

Scambi decuplicati sui titoli Milano
Forse meno vincoli all'azionariato

Volano in Borsa le banche popolari Novità in arrivo?

MILANO. Volano in Borsa, sul mercato maggiore e al Ristretto, i titoli delle grandi banche popolari. Le Milano sono state le regine incontrastate della giornata, con scambi vivacissimi e quotazioni che sono schizzate verso l'alto, con punte superiori al 7%. I titoli della Popolare di Novara, per parte loro, non sono state da meno sul mercato cadetto, chiudendo a 8.850 lire con un incremento del 5,23%.

In una giornata di scarsi affari e di prezzi cedenti le performances dei titoli delle due banche hanno fatto clamore. Non è passato inos-

servato in particolare l'anomalo volume di scambi realizzato sui due titoli. Sul telematico sono passate di mano ben 2 milioni e 320 mila azioni dell'istituto di piazza Meda a Milano, per un controvalore di quasi 13 miliardi e mezzo, 10 volte di più rispetto alla media dell'ultimo mese.

Non si tratta di una novità assoluta. Già martedì, mentre tutto il listino franava sotto l'emozione dell'avviso di garanzia recapitato a Berlusconi, le Milano erano state le uniche in controtendenza.

Adesso la febbre degli acquisti contagia i titoli della Novara, l'altra grande nel panorama delle banche popolari. Che cosa succede? Voci di Borsa hanno messo in relazione la fiammata degli acquisti con la riunione del consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana, prevista per il pomeriggio a Milano. Sfumata (non si sa se definitivamente) la possibilità di allungare le mani sul Banco Ambroveneto (dove in effetti il gruppo degli azionisti storici si è rivelato più solido del previsto), la grande banca di piazza della Scala, si diceva, potrebbe rivolgere la propria attenzione verso la Popolare.

Inutile dire che il consiglio di amministrazione della Comit è passato senza che trapelasse niente del genere. Una operazione di avvicinamento tra due istituti bancari di queste dimensioni non si improvvisa in così poco tempo.

E allora? A che cosa si deve addebitare tanta effervescenza? L'ipotesi più probabile è quella di una scommessa della speculazione. Le due banche popolari hanno messo in evidenza nei mesi scorsi, con il cambio della presidenza, tutta la loro debolezza intrinseca. La Milano ha addirittura annunciato gravissime perdite. Un'alleanza con una banca più forte sarebbe auspicabile. E forse, dopo che il tribunale ha dato ragione a Ernesto Pretoni in un passaggio della sua pluriennale battaglia contro i vertici della Popolare di Crema, è più realistica l'ipotesi della caduta dei vincoli che hanno fin qui impedito l'ingresso di soci di rilievo in queste società.



Filippo Cavazzuti

Vezi Sabatini

Via libera alla proposta Cavazzuti su tlc, trasporti, luce, acqua e gas

Antitrust servizi pubblici Al Senato arriva il primo sì

NEDO CANETTI

ROMA. All'unanimità la commissione Industria del Senato ha approvato ieri il disegno di legge, primo firmatario il progressista-derivato Filippo Cavazzuti, che prevede l'istituzione di tre Autorità indipendenti di regolazione dei servizi di pubblica utilità. Una vera e propria authority antitrust. Le tre Autorità riguardano questi settori: energia, acqua e gas; telecomunicazioni e servizi postali; trasporti ferroviari, marittimi e aerei.

Le disposizioni del provvedimento, che ieri ha ottenuto anche il plauso del ministro dell'Industria Gnutti e che ora va all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama, sono la premessa, secondo i presentatori (ma ormai secondo tutta la commissione, considerata l'unanimità del voto) per procedere con certezza di regole nella privatizzazione - totale o parziale - dei servizi di pubblica utilità, per promuovere la concorrenza in tali settori, per garantire adeguati livelli di qualità nella loro erogazione e per assicurare un sistema tariffario cer-

to, trasparente, e per promuovere la tutela degli interessi dei consumatori.

Ogni autorità è composta da due membri e da un presidente, nominati, con decreto, dal Presidente della Repubblica, per deliberare del Consiglio dei ministri. I componenti dell'Autorità dovranno essere in possesso di requisiti di alta professionalità e di notoria indipendenza di giudizio. Le designazioni saranno sottoposte all'esame delle commissioni parlamentari, i cui pareri favorevoli dovranno essere approvati con la maggioranza minima dei due terzi. I membri delle Autorità durano in carica 7 anni e non sono rinnovabili.

Il provvedimento va inquadrato in una politica pubblica in grado di accrescere il grado di concorrenza ove operano condizioni settoriali di monopolio o quasi monopolio. Si tratta di regolare l'accesso delle nuove imprese al mercato tramite la revisione delle concessioni del servizio. Altro compito dovrebbe

essere quello di verificare i casi in cui il progresso tecnologico ha introdotto nuove condizioni tali per cui non sussistono più, in molti settori, delle public utilities, le condizioni di monopolio naturale che hanno costituito il presupposto del monopolio pubblico. Si deve rendere possibile la presenza di più imprese nello stesso mercato di riferimento. Calza, a questo proposito, il caso proprio dell'energia elettrica.

Si dovrà però pure verificare se sussistono condizioni tecnologiche tali da non consentire alcuna forma di regolazione se non quella dell'impresa totalmente pubblica che opera in condizioni di monopolio assoluto. Esempio: le reti ferroviarie ed elettriche per le quali è difficile immaginare «reti» concorrenti. Si dovrebbero, infine, adottare adeguate politiche di regolamentazione e di irrogazione nei casi in cui la concorrenza non possa manifestarsi in modo effettivo nel mercato. La soluzione è quella di introdurre condizioni ed incentivi di concorrenza potenziale per il mercato, come meccanismi d'asta

competitivi per l'assegnazione delle concessioni di servizio per un determinato periodo. Alla fine, nuova asta.

Per quanto riguarda le tariffe, si pensa ad una regolazione tramite meccanismi del tipo price-cap che rendano compatibile, per quanto possibile, l'obiettivo dell'efficienza interna dell'impresa con quello della massimizzazione degli scambi sul mercato.

«Sono particolarmente soddisfatto - ha commentato Cavazzuti, dopo il voto - per il suffragio unanime della commissione Industria e per questo primo passo per dotare il nostro Paese di organismi indipendenti che promuovano la concorrenza e tutelino gli utenti in condizioni di regole certe e trasparenti, anche per evitare che si passi dai monopoli pubblici ai monopoli privati». «La mia preoccupazione - ha continuato l'esperto - è che il tema delle privatizzazioni dei servizi di pubblica utilità venga affrontato in condizioni di incertezza legislativa e di non chiara definizione dei poteri delle Autorità di regolazione».

EDITORIA

Carta più cara La Fieg lancia l'allarme

ROMA. L'Associazione degli editori europei, l'European newspaper publishers association (Enpa), riunita a Bonn, ha espresso «una preoccupazione per l'aumento del prezzo della carta da giornale annunciato dai produttori europei». «La prospettiva di un appesantimento dei costi per la materia prima del 20 al 30%, e temibile per la maggioranza delle testate europee», ha dichiarato il presidente dell'Enpa, Alvin Sold, a margine della riunione, aggiungendo che «aumenti del costo della carta dieci volte superiori all'inflazione costituirebbero un pericolo mortale per molte testate già fortemente indebolite dalla recessione». Il presidente dell'Enpa ha inoltre sottolineato che «si realizza ora lo scenario che l'Enpa denuncia già da molti anni, incontrando incredulità e indifferenza da parte delle autorità. Un mercato chiuso alla concorrenza mondiale sta oggi esplicitando i suoi effetti negativi a danno della stampa che rischia di dover pagare a caro prezzo il fatto di essere stata trattata come mera merce nelle contrattazioni commerciali multilaterali. Il pluralismo delle opinioni è in reale pericolo, più che per ragioni ideologiche, per la passività dei poteri pubblici di fronte all'appesantimento dei pesi economici che gravano sulla stampa».

La minaccia che pesa sul futuro della stampa in alcuni paesi e, in particolare, in quelli del Sud d'Europa è di così grave entità che l'Enpa ne informa le più alte autorità europee e nazionali. L'Enpa, nell'invitare tutte le parti in causa alla ragionevolezza, sottolinea che non può essere compromessa la sicurezza dell'approvvigionamento della carta in Europa. Da parte sua la Federazione italiana editori giornali (Fieg) è intervenuta, con un comunicato, sottolineando che in Italia si registrano le richieste di maggiore entità rispetto al resto d'Europa, sia nel settore dei quotidiani sia in quello dei periodici, accompagnati da difficoltà nella consegna della carta che, in qualche caso, hanno già determinato tagli di tiratura. Incrementi di costo quali quelli annunciati, espellerebbero dal mercato molte testate - afferma la Fieg - e determinerebbero una crisi generalizzata per tutto il settore. È pertanto auspicabile - conclude la Fieg - che la situazione sia tenuta sotto controllo da parte delle competenti autorità nazionali e comunitarie per evitare ogni pratica di restrizione concorrenziale a danno degli editori e con grave pregiudizio per la funzione informativa esercitata dai giornali.

**DA GHILARZA A STINTINO.
VIAGGIO IN SARDEGNA**

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Bologna il 28 dicembre.
Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 6 giorni (5 notti)

Quota di partecipazione: lire 1.280.000.
Supplemento camera singola lire 120.000.

Itinerario: Bologna - Alghero (Nuoro-Orgosolo-Onstano-Tharros-Ghilarza-Stintino) - Bologna.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti in pullman privato, la sistemazione in camere doppie presso l'albergo Carlos V* di Alghero (4 stelle), la pensione completa (alcuni pranzi e cene in ristoranti caratteristici), il cenone di fine anno, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore.

CAPODANNO A GAPONORD

Copenaghen, Oslo, Tromsø
Caponord, Stoccolma

MINIMO 20 PARTECIPANTI

Partenza il 27 dicembre da Milano.
Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione L. 2.690.000
(Partenza da Roma e da Venezia quotazione su richiesta). Supplemento camera singola L. 420.000

Itinerario: Italia/Copenaghen/Oslo/Tromsø/Caponord/Alta/Stoccolma/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e lusso, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

L'Unità vacanze

L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

SOGGIORNO IN SENEGAL

MINIMO 10 PARTECIPANTI

Partenza da Milano il 26 dicembre.
Trasporto con volo speciale Euroflay.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione Lire 2.300.000.

Itinerario: Milano/Dakar/Milano.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'albergo Domaine de Nianning (3 stelle), la pensione completa, le bevande ai pasti, il cenone di fine anno. L'albergo, situato a poca distanza da M'Bour, dispone di due ristoranti (di cui uno sulla spiaggia), quattro piscine e campi da tennis, i bungalow e le villette (tutte con aria condizionata), sono distribuite in un esteso giardino tropicale. L'equipe di animazione organizza spettacoli e attività sportive.

VIAGGIO NEL NUOVO SUD AFRICA

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 29 dicembre.
Trasporto con volo di linea Alitalia.

Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione L. 4.600.000.
Supplemento camera singola L. 580.000
Supplemento partenza da altre città lire 110.000

Itinerario: Italia/Johannesburg/Soweto/Bongani (Parco Kruger) /Città del Capo (Table Mountain e capo di Buona Speranza) (Stellenbosch)/Sun City/Johannesburg/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di 3 o 4 stelle e lusso, la sistemazione presso il «Bongani Mountain Lodge» della riserva Bongani, la prima colazione, la pensione completa durante il soggiorno nella riserva (compreso il cenone di fine anno), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di ranger durante il soggiorno e le visite nella riserva e nel Parco Kruger (safari con fuoristrada), un accompagnatore dall'Italia.

A PECHINO, XIAN E NEI VILLAGGI DELLO YUNNAN

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 25 dicembre
Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).

Quota di partecipazione Lire 3.450.000
Supplemento camera singola L. 465.000.

Itinerario: Italia/ Pechino/ Dali / Lijiang / Dali / Kunming / Xian / Pechino / Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa, due banchetti e due spettacoli teatrali, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali cinesi.

VENT'ANNI DOPO RITORNO IN VIETNAM

(Viaggio attraverso i luoghi e la storia che hanno appassionato una generazione)

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 28 dicembre.
Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 13 giorni (10 notti)

Quota di partecipazione L. 4.120.000 - visto consolare L. 55.000 - supplemento partenza da altre città italiane lire 170.000 - supplemento camera singola L. 425.000.

Itinerario: Italia/Hong Kong/Hanoi/Halong-Hanoi-Vinh-Quangtrai-Hue-Ho Chi Minh Ville (Delta del Mekong)/Hong Kong/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa e la mezza pensione ad Halong, Hanoi e Ho Chi Minh Ville, il cenone di fine anno, la visita guidata di Hong Kong, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali vietnamite di lingua francese o inglese, un accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA A PECHINO

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 25 dicembre.
Trasporto con volo di linea Finnair.

Durata del soggiorno 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione Lire 2.130.000
Supplemento camera singola lire 320.000.

Itinerario: Italia/Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie presso l'albergo New Otani (5 stelle), la prima colazione, un pranzo durante l'escursione alla Grande Muraglia la visita guidata alla Città Proibita, la cena di fine anno, un accompagnatore dall'Italia.

MILANO
VIA F. CASATI, 32
Telefoni -
(02) 6704810-844
fax (02) 6704522
Telex 335257